
ORIENTAMENTO
**Collegare atenei
scientifici
e impresa contro
la fuga di cervelli**

(p.r.) Sembra la favola dello studente buono e di quello cattivo. Mentre, nella giornata mondiale del diritto allo studio, cortei scolastici manifestavano in piazza (in giro per l'Italia contro la Finanziaria e in città contro i trasporti pubblici), una nutrita schiera di studenti di una decina di licei scientifici e istituti tecnici di Vicenza e provincia si interrogava sul futuro nella sede degli industriali. Confindustria Vicenza ha infatti ieri sponsorizzato, in contemporanea con le altre associazioni italiane, la tredicesima giornata nazionale di Orienta Giovani dal titolo "Orienta la mente scientificamente". Scopo dell'iniziativa è creare un ponte tra le università scientifiche e l'impresa, allo scopo di indirizzare i giovani verso le richieste di figure professionali che arrivano dal mondo del lavoro. Perché a dove c'è la domanda spesso manca l'offerta. Da anni, infatti, il numero totale degli iscritti alle facoltà di matematica, fisica e chimica ha registrato una diminuzione e chi eccelle in queste materie molto spesso si trasferisce all'estero. «La fuga di cervelli dal nostro paese è purtroppo condizionata dalla mancanza di fondi nella ricerca», sottolinea il presidente dei giovani imprenditori Giuseppe Filippi. C'è poi la questione vicentina e il dubbio che molte piccole aziende non siano strutturalmente preparate ad accogliere tecnici laureati.